

1976 : 25 Luglio

15ª COPPA TEODORI: CIUTI DAVANTI A NESTI NELLA SALITA EUROPEA

Quella che poté sembrare una vittoria "pazza" nel 1975, fu confermata in una prova ben più importante quale l'Europeo della Montagna; Gabriele Ciuti, per la seconda volta, conquistò l'assoluto della cronoscalata ascolana, prendendosi il lusso di battere piloti del calibro di Nesti, Ketterer, Boeris, Marzi tutti aspiranti al titolo Europeo della categoria.

Erano trascorsi diversi anni da quando, nel lontano 1955, durante la disputa del IV Circuito delle Caldaie, gli ascolani assistettero ad una competizione che vedeva impegnati piloti di più nazioni.

Le premesse quindi per una 15ª edizione indimenticabile non mancarono, e il pubblico non poté certo annoiarsi; a pezzi di bravura di guida, come quelli dello svizzero Jean Claude Bering con la Porsche Carrera Turbo "gruppo 3" e di Helmut Mander sulla Opel Kadett 2000 ("gruppo 5"), entrambi vincitori nelle rispettive categorie, si contrapposero lo stile e la grinta di vari Ciuti, Nesti e degli altri italiani; né



1976 - ...lo sconfitto: MAURO NESTI.

andarono deluse le aspettative dei "palati" più raffinati in materia di tecnica; Nesti, per l'occasione, sfoderò, su un telaio Chevron ("gruppo 6"), un motore 3000 cc. Ford Cosworth da 450 cv.; il tedesco Willy Bartles tenne in ansia per diversi giorni i numerosi appassionati che gironzolarono attorno al suo camion dalle strane scritte, tirandone fuori, infine, una splendida Porsche Carrera 3000 "gruppo 5" della Jagermeister Racing Team; la AMS Autoracing portò in gara due telai, modello '76, con nuovi motori, da 1000 e 1300 cc, elaborati Gilli, che fecero valere le loro doti conquistando i primati nelle rispettive classi ("gruppo 6") con Ezio Baribbi e Francesco Cerulli Irelli; Gigi Tommasi partecipò alla gara, abbastanza deludentemente però, con una Alpine Renault 2000 "gruppo 6" con motore sei cilindri; Ketterer, infine, si fece ammirare per la sua splendida Toj BMW 2000 del Team Warsteiner (lo stesso che oggi sponsorizza le Arrows F.1).

Una dichiarazione di Nesti, dopo la gara, alimentò le polemiche: "sono arrabbiatissimo - diceva - e non per aver perso ma perché il motivo che mi ha creato problemi era ben chiaro fin dalle prove. La macchina di Cipriani (ultimo concorrente, del gruppo 6 fino a 2000, partito, seguito quindi dai 3000) perdeva visibilmente olio dallo sfiato e l'ho fatto notare ai commissari sportivi chiedendo che partisse almeno dopo di me: non se n'è fatto nulla ed i risultati si sono visti. Dopo Piagge è stato un vero calvario ed almeno tre volte ho rischiato di andare dritto".

Certo un secondo e settanta centesimi di ritardo devono essere pesati ad un campione europeo in carica.

CLASSIFICA ASSOLUTA:

1°) CIUTI GABRIELE Osella PA 3 BMW T.: 4' 54'',90 (124,511 Km/h) - 2°) NESTI MAURO Lola BMW T.: 4' 56'',60 - 3°) BOERIS GIOVANNI Osella PA4 T.: 4' 57'',26 - 4°) KETTERER MARIO Toj BMW 2000 T.: 5' 00'',00.

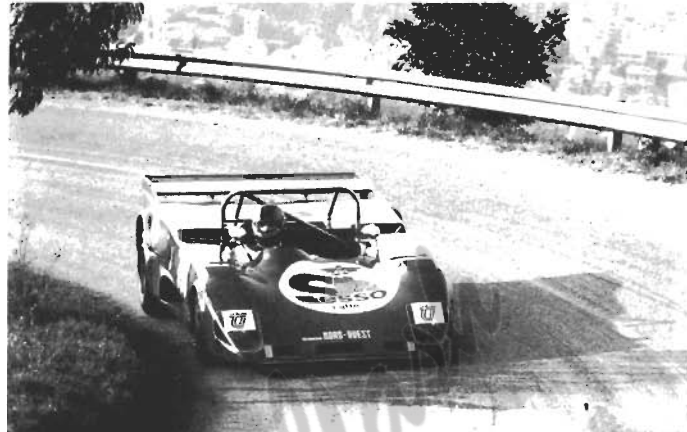
1977 : 31 Luglio

16ª COPPA TEODORI: FINALMENTE SCOLA.

Il cosentino Domenico Scola, cinquantatreenne, fece sua, dopo anni di partecipazioni, la Ascoli-Colle S. Marco.

Pochi lo davano favorito alla vigilia, soprattutto perché si presentò alla gara nella classe 3000 cc. con l'identico motore (Ford Cosworth 3000) che nella precedente edizione aveva poco fruttato a Mauro Nesti, secondo dietro il 2000 di

Ciuti. Inoltre la presenza alla gara del giovane Mario Casciaro, salito alla ribalta solo in quella stagione ma già temibile avversario per tutti, lasciava indovinare chi sarebbe stato il vincitore assoluto. Ma la Lola di Scola (e lo stesso pilota) impressionò tutti fin dalle prove ufficiali salendo in 4' 58'',35, miglior tempo e senz'altro eccezionale considerando che, durante le prove i concorrenti cercano di non correre rischi inutili e di risparmiare la meccanica del mezzo.



1977 ...e finalmente venne anche la volta di DOMENICO SCOLA (Lola Cosworth 3000).

"In un paese come il nostro dove la mancanza di puntualità è considerata molto spesso dalle persone importanti come il mezzo più idoneo per marcare il loro rango, la puntualità di Scola di mantenere fede alle previsioni della vigilia ha il valore di una scommessa tra lui e la vittoria". (AUTOSPRINT n. 31: 1977). E in gara il cosentino superò se stesso facendo non solo meglio di Casciaro (salito in 4'



1977 - MARIO CASCIARO (Osella PA5 BMW) favorito della 16ª Ascoli Colle S. Marco. poi secondo assoluto.

59'',42) ma battendo il primato del tracciato appartenente a Ciuti che lo aveva conquistato l'anno prima.

Anche il nome di Domenico Scola, quindi venne inciso sull'«albo d'oro» della manifestazione. Secondo assoluto, come detto, fu Mario Casciaro su Osella PA 5-BMW 2000; seguirono poi in classifica generale Ettore Bogani, Pasquale Barberio, Achille Soria, Pietro Laureati (tutti su "Sport 2000 gruppo 6"), Giuseppe Savoldi, Sergio Farris (su "Sport 1600 gruppo 6").

CLASSIFICA ASSOLUTA:

1°) SCOLA DOMENICO Lola Ford 3000 T.: 4' 54'',29 (Media: 122,320 Km/h) - 2°) CASCIARO MARIO Osella PA5 BMW T.: 4' 59'',42 - 3°) BOGANI ETTORE Osella PA4 BMW T.: 5' 08'',34 - 4°) BARBERIO PASQUALE Osella PA4 BMW T.: 5' 12'',50.

1978 : 23 Luglio

COPPA PAOLINO TEODORI, 17ª EDIZIONE

Da un commento dopo gara dello svizzero Freddy Wegener, presidente della organizzazione del Campionato Europeo della Montagna: "Da noi, per gare di questo tipo, sarebbe già un successo poter riscontrare l'afflusso di diecimila spettatori".

Non furono, quelle di Wegener, solo parole di circostanza; la 17ª edizione della Ascoli-Colle S. Marco impressionò per l'enorme affluenza di spettatori (circa 40.000 persone)